

# SPEZIA SECONDO POSTO

## Agganciato il Siracusa Intanto è Ricci il nuovo ds

**SPEZIA** EVACUO 5 PT; BUZZEGOLI 45 PT; CASOLI 35 PT  
**FERALPI SALO** 0

**SPEZIA (4-4-2)** Russo; Madonna, Bianchi, Lucioni, Mora; Casoli (38' st Ferrini), Buzzegoli, Lollo, Testini (11' st Camilleri), Evacu, Iunco (25' st Marro). A d.s. Conti, Murolo, Gentili, Ricci, all. Serena.

**FERALPI SALO (4-3-3)**: Zomer, Turillo, Leonardiuzzi, Bianchi, Savarino (27' st Montella), Bianchetti, Draskovic, Castagnetti, Braccetti, Defendi (11' st Camilleri), Tarano (47' st Cerellini). A d.s. Brandani, Allevi, Murolo, Fidati, all. Remondina.

**ARBITRO**: Giuseppe Cifelli di Campobasso (Fazio di Messina e Iorizzo di Rimini).

**NOTE**: spettatori 3.940 di cui 2.71 abbonati per un incasso non comunicato. Angoli: 7/1 per lo Spezia. Recuperi: pt 1/3.

**PAOLO ARBITRO**

**LA SPEZIA** Succede tutto all'ora dopo la sconfitta di giovedì scorso, quando i giocatori hanno appena lasciato l'aerea. Per il direttore sportivo, il nuovo ds è il marchese Moreno Zocchi non solo di Marzo, per il suo successore, Nello Ricci, l'ennesima conquista che estende il suo impero oltre il Gran-

ducaio di Toscana dopo le prese di Siena, Carrara, Livorno e Grosseto. L'ex elettrout, nato ai piedi delle Apuane, che inventò Marcello Lippi allenatore e scoprì talenti come Rodrigo Taddei, Pinga, Paulinho e Tiribocchi, se ne va dalla Carrarese sbattendo la porta, dopo aver girovagato inutilmente come un plebeo con il cappello di paglia a men-dicare sesterzi per la causa giallo-blu.

Ma il suo popolo non accetta il suo passaggio di barricata e gli mostra pollice verso: in serata lo attende sotto casa, davanti al mare di Carrara, minacciandolo e accusandolo di altro tradimento. Lui, che senza fiatare perche' ogni pomeriggio sarà già in riva al Golfo per la presentazione ufficiale. Zocchi, invece, avverte odore di sangue e nella ripresa della partita del Picco, contro il Feralpi Salò si apposta in un angolo dello stadio per evitare altre pugnalate alle spalle. Forse paga il rifiuto di seguire l'imperatore Giac-eppe Volpi nelle sue mere espansionistiche verso la Croazia o forse molto più semplicemente è vittima sacrificale per la mancata vittoria del campionato.

Per Ricci, Zocchi non sarebbe un ostacolo, anzi, ma Volpi è rinomato tagliatore di teste se i risultati non

lo soddisfano e il destino del dio dissese sembra ormai segnato. L'ingresso dell'ammiraglio Nelsco, come lo chiamano a Carrara, potrebbe spianare le porte anche all'allenatore Stefano Sottili, eccellente condottiero della giovane Carrarese. Ovviamente Serena permettendo, che si giocherà il suo futuro ai play-off.

L'ennesimo ribaltone societario colloca quasi in un cono d'ombra la vittoria più limpida della stagione dello Spezia contro il Feralpi Salò, abbattuto con tre reti e tante occasio-

ni. Ma l'allenatore ospite Gianmarco Remondina ringhia perché pronti, via e i giocatori sono già in dieci e con Evacu sul dischetto a trasformare la sua dodicesima rete. Rimontare lo Spezia in quelle condizioni è come scalare l'Everest scalzi e senza scarpe. E in effetti il differenziale tecnico tra le due squadre è abissale. Per giunta Remondina evita giustamente di giocare il bonus e quindi schiera regolarmente i due under Bianchetti e Defendi per far cassetta con i soldi della Lega, che premia le società che valorizzano i giovani e li utilizzano per tutta la partita.

Curiosamente a tradirlo è invece Blanchard, uno non più giovanissimo, che si fa infilare da Iunco e lo



Il gol realizzato direttamente da calcio d'angolo da Daniele Buzzegoli (29 anni) (FOTOSERVIZIO GASPARO AUGUSTINI)



Felice Evacu (30 anni) trasforma il suo settimo rigore stagionale

atterra nel momento della stocata a rete al centro dell'area. Rigore ed espulsione dopo soli 4'.

Lo Spezia vola sull'entusiasmo del gol di Evacu ed è solo per imprecisione dei suoi calciatori non sommergiti di gol il Feralpi già nel primo tempo. Come avviene a Portogruaro gli aquilotti sono davanti sulla fascia destra, grazie alle sovrapposizioni da centometre di Casoli e Madonna, che riforniscono di cross gli attaccanti.

primo palo, come è costume negli ultimi tempi e così la palla si infiltra diverse gambe e rotola in rete.

Difficile ragionare sulla partita, ma l'attacco del Feralpi è davvero povero povera. La sua resta la pancia. Per il suo collega Serena, la meno battuta tra le difese casalinghe (solo 7 al passivo).

MADONNA..... 7  
Essenziale nel difendere ma studiare la mezz'ora o poco più, pensando in proposizione. E' un estero. Ancora un gol sulla inattiva: corner di Vannucci, subentrato a Te-giovane, ma soprattutto la squadra stinca e deviazione vincente di Casoli nel primo palo. E 3 a 0 il Feralpi di campo. E lo cerca. Serena è brava interrompe la serie delle reti a riproposito con Casoli sulle vittorie di fila che gli hanno consentito di abbandonare l'ultimo posto della classifica. Esulta invece l'Atalanta, contro riscatto per lo Spezia che approfitta del pareggio del Siracusa a Piacenza per scare-

la rete al centro dell'area. Rigore ed espulsione dopo soli 4'.  
Lo Spezia vola sull'entusiasmo del gol di Evacu ed è solo per imprecisione dei suoi calciatori non sommergiti di gol il Feralpi già nel primo tempo. Come avviene a Portogruaro gli aquilotti sono davanti sulla fascia destra, grazie alle sovrapposizioni da centometre di Casoli e Madonna, che riforniscono di cross gli attaccanti.

**CREMONESE** 2  
LE NOCI 43 PT; MINELLI 14 ST

**CREMONESE (4-3-3)**: Bianchi ■ 6; Semenzato 6, Cesar 7, Minelli 7, Favalli 7; Tacchini 6, Vioja 6, Piani 6, Piccini ■ 6, Perina 6, 5, Bonetto 5, 5; De Gasperi 4 (9' st Drudi ■ 4), Galabini 5, Guarniero 4 (23' st Gasparello ■ 4), Di Lisa, Sigismano ■ 3, Piani, De Liqiori, Gueri, all. Di Costanzo.

**PORTOGRUARO (5-3-2)**: Bavani ■ 6; Lorenzini 6 (7' st Lupo ■ 6), Fedi ■ 6, Cristante ■ 6, A d.s. Sigismano ■ 7; Russo ■ 5, 5; 2/6' st Canico ■ 6; Liccardo 6; Della Rocca 6, De Sena 5 (7' st Corazza 6). A disp. Sarnotta, All. Rosellini.

**ARBITRO**: Merlino di Udine 5,5.

**NOTE**: spettatori 1.300 circa. Angoli: 6-2 per la Carrarese.

**LANCIANO** 1  
PAVOLETTI 1 ST; CHIRICO 18' ST; VASTOLA 43' ST

**LANCIANO (4-2-3-1)**: Iannone ■ 6; Pipolo ■ 6 (45' st Strinaga ■ 6); Aquilani 6, 5; Massoni 6, Ametta ■ 6, Mammarola 6 (43' st Coda ■ 6), Pepe 6, Zizza ■ 6 (34' st Manzoni ■ 6), Bonvisuto 5, 5; Miramonte 5, 5 (5' st Casaretti ■ 6). A disp. Vaccareci, Catechisti, Federici, Faustaro, all. Corini.

**ARBITRO**: Pairetto di Nichelino 6.

**NOTE**: spettatori 300 circa. Angoli: 4-3 per la Piacenza.

**PIACENZA** 1  
RODRIGUEZ 37' ST

**PIACENZA (4-2-3-1)**: Ivanovic ■ 6; Campagna 6 (32' st Rigieri ■ 6), Bini 6, Bertoncini 6, Ruggeri 6, 5, Giacomini ■ 5; Fabrizio ■ 6, Berardi ■ 5 (35' st Gianrucca ■ 6), Burras ■ 6 (15' st Rodriguez ■ 6), Burzio ■ 6 (43' st Perrone ■ 6), 6, 5; Cammaro 6, 5; Gambino 6. A d.s. Pezzali ■ 6, Monaco, Ficarrotta, Abente, all. Bosaglia.

**ARBITRO**: Rocca di Vibo Valentia 6.

**NOTE**: spettatori 6.500 circa.

**TRAPANI** 1  
BONICCONTI 37' ST

**TRAPANI (4-4-2)**: Castelli ■ 6; Priola ■ 6, 5 (20' st Tedesco ■ 6), Filippi 6, Pagliarulo 6, Sabatino 6, 5; Piccini ■ 6, Pirro ■ 6, 5 (38' st Cianni ■ 6), Perrone 6, 5, Madonna 6 (43' st Caccetta ■ 6), Burras ■ 6, Gambino 6. A d.s. Pezzali ■ 6, Monaco, Ficarrotta, Abente, all. Bosaglia.

**ARBITRO**: Rocca di Vibo Valentia 6.

**NOTE**: spettatori 300 circa. Angoli: 4-3 per la Piacenza.

**PERGOREMA** 1  
BERTONCINI 1 PT (AUTORETE)

**PERGOREMA (5-3-2)**: Balocco ■ 6; P. S. Giordano 6, Ignofio 6, Neri 6; Rostovici ■ 6, Stefani ■ 6, Guidi 6, Vitale 6, Nicco ■ 6, 5; Carrus 6, 5; Baracca 6 (23' st Ganci 6), Aurelio 6 (34' st Manzoni ■ 6), Bonvisuto 5, 5; Miramonte 5, 5 (5' st Casaretti ■ 6). A disp. Vaccareci, Catechisti, Federici, Faustaro, all. Corini.

**ARBITRO**: Merlino di Udine 5,5.

**NOTE**: spettatori 1.300 circa. Angoli: 6-2 per la Carrarese.

**PERGOREMA** 1  
BERTONCINI 1 PT (AUTORETE)

**PERGOREMA (5-3-2)**: Balocco ■ 6; P. S. Giordano 6, Ignofio 6, Neri 6; Rostovici ■ 6, Stefani ■ 6, Guidi 6, Vitale 6, Nicco ■ 6, 5; Carrus 6, 5; Baracca 6 (23' st Ganci 6), Aurelio 6 (34' st Manzoni ■ 6), Bonvisuto 5, 5; Miramonte 5, 5 (5' st Casaretti ■ 6). A disp. Vaccareci, Catechisti, Federici, Faustaro, all. Corini.

**ARBITRO**: Merlino di Udine 5,5.

**NOTE**: spettatori 1.300 circa. Angoli: 6-2 per la Carrarese.

**PERGOREMA** 1  
BERTONCINI 1 PT (AUTORETE)

**PERGOREMA (5-3-2)**: Balocco ■ 6; P. S. Giordano 6, Ignofio 6, Neri 6; Rostovici ■ 6, Stefani ■ 6, Guidi 6, Vitale 6, Nicco ■ 6, 5; Carrus 6, 5; Baracca 6 (23' st Ganci 6), Aurelio 6 (34' st Manzoni ■ 6), Bonvisuto 5, 5; Miramonte 5, 5 (5' st Casaretti ■ 6). A disp. Vaccareci, Catechisti, Federici, Faustaro, all. Corini.

**ARBITRO**: Merlino di Udine 5,5.

**NOTE**: spettatori 1.300 circa. Angoli: 6-2 per la Carrarese.

**PERGOREMA** 1  
BERTONCINI 1 PT (AUTORETE)

**PERGOREMA (5-3-2)**: Balocco ■ 6; P. S. Giordano 6, Ignofio 6, Neri 6; Rostovici ■ 6, Stefani ■ 6, Guidi 6, Vitale 6, Nicco ■ 6, 5; Carrus 6, 5; Baracca 6 (23' st Ganci 6), Aurelio 6 (34' st Manzoni ■ 6), Bonvisuto 5, 5; Miramonte 5, 5 (5' st Casaretti ■ 6). A disp. Vaccareci, Catechisti, Federici, Faustaro, all. Corini.

**ARBITRO**: Merlino di Udine 5,5.

**NOTE**: spettatori 1.300 circa. Angoli: 6-2 per la Carrarese.

# Serena, riappare il sorriso «Volevamo solo vincere»

## Il tecnico ringrazia i suoi: «Ho contato almeno altre quattro palle-gol»

MARCO TORRACA

LA SPEZIA. «Volevamo una vittoria e questa è arrivata». Michele Serena è pragmatico, tranquillo e finalmente sorridente. Così tanto che prima di iniziare a commentare la tripletta rifilata al Feralpi Salò (che gli consegna il secondo posto (in coabitazione con il Siracusa) ha anche la delicatezza di sistemare una smartphone lasciato lì per registrare le sue dichiarazioni. Lo mette a favore di voce. E poi inizia a fare il punto della situazione.

«La partita si è messa subito bene e contenta» è il calcio di rigore realizzato e l'espulsione di un difensore avversario ci hanno messo nelle condizioni di poter fare ancora di più». Sul bilancio però ci sono anche le tante occasioni sbiadite. Ancora una valanga di opportunità create dagli avanti aquilotti che non riescono a passare su azioni e che i fucili fischi del pubblico nel finale di primo tempo (spenti sul nascer del raddoppio di Buzzegoli) mettono in conto. E' almeno quattro chance impide osservare il tecnico dello Spezia - rimane il peccato di non essere riusciti a realizzarle.

Sull'aspetto tattico promosso il tachimetro Casoli-Madonna sulla corsia di destra «sono due di cui preferisco non privarmi mai», spiega Serena che poi lascia una *lectio brevis* di psicologia applicata per allenatore di calcio sull'*affaire* Casoli finalmente determinato e sbloccato anche sul fronte del gol. «Gli ho spiegato che ha grandi qualità e che gli consento anche di prendersi delle responsabilità - rivela - deve essere in grado di capire l'impor-



Il risultato di Giacomo Casoli (23 anni) dopo aver firmato il tris

**BUBA IN GIALLO «UNA SVISTA»**

Buzzegoli rivela: «C'è stato uno scambio di persona, l'arbitro si è sbagliato, mi ha confuso con Lollo. Ho provato a spiegarlo ma non mi ha dato ascolto. Così rimarrò fermo. Peccato, in ogni caso sono contento per la rete»

taza dei dettagli», dice Serena che sembra quasi aver mutato la frase da uno spot pubblicitario e poi va avanti. «Con lui ho usato il bastone, e parlo di quando l'ho lasciato fuori, che la voglia di premiare i miglioramenti. Ci sono stati e li abbiamo visti tutti credo che si sia accorto». Ok infine la difesa. «Mi sarei incattivito se avessimo preso anche un solo gol - conclude Serena - uscire senza subire reti è una cosa importante che ti dà sicurezza e non è un aspetto da sottovalutare».

Al settimo cielo Buba Buzzegoli, centrocampista che torna al gol ma deve valutare i compagni per una settimana a causa del giallo rimediato sul campo e che boccherebbe rimandando la partita. «C'è stato uno scambio di persona - afferma l'arbitro - si è sbagliato, mi ha confuso con Lollo, ho provato a spiegarlo ma non mi ha dato ascolto. Così rimarrò fermo. Peccato, in ogni caso sono contento per la rete che mi mancava da tantissimo tempo e che volevo segnare».

Sul fronte ospitalità il tecnico del Feralpi Salò, Remondina, tira le orecchie ai suoi: «Alcuni hanno fatto bene altri no - taglia corto - ne parleremo in settimana. Quando giochi contro lo Spezia una squadra non può permettersi ingenuità e invece è stato così». La concomitanza di risultati che alla fine non cambia tantissimo in quella zona della classifica non mitiga l'amarazza dell'allenatore ospite: «Non c'è mai una sconfitta meno dolorosa che quella - conclude - perduta da sempre male. Di certo non possiamo sbagliare più niente. Oggi a Spezia alcune occasioni le abbiamo create, ma non sono andate bene».

## SECONDA DIVISIONE / PLAY-OFF ORMAI LONTANI

# L'Alessandria si smarrisce nello spareggio I grigi sorpresi da Poggibonsi nel primo tempo. Non basta una ripresa a testa bassa

**POGGIBONSI** 2  
PERA 16 PT (RIGORE); BOLDIRINI 28 PT

**ALESSANDRIA** 1  
NASSI 11 ST

**POGGIBONSI (4-4-2)**: Sportelli ■ 6; Cutrupi 6, 5; Dierna 6, 5; Crina 6, 5; Bronchi 6, 5; Boldirini ■ 4 (47' st Canoz ■ 4), Kanch 6, 5; Fiumi 7, Moscarino 6, 5; Dal Bosco 6 (25' st Gallo ■ 6), Pera 6, 5 (48' st Romanello ■ 6). A disp. Gori, Malgouzi, Vettorello, Frascini.

**ALESSANDRIA (4-4-2)**: Servizi ■ 5, 5; Marchetti ■ 5 (26' st Canoz ■ 5), Casaro 6, Cammaro 6, 5; Sabatini 6, 5; Segarelli 5, 5; Negrini 6 (38' st Giardina ■ 6), Nassi 6, 5; Fanucci 6. A disp. De Marco, Scaramelli, Barichello, Nocciola, all. Sonzogni.

**ARBITRO**: Castriagnò di Roma 5,5.

**NOTE**: spettatori 400 circa.

Le sorti della sfida dopo la riduzione delle distanze ad opera di Nassi, di testa, si aziona d'angolo di Negrini all'11 della ripresa. Una sconfitta, da questo profilo, dal sapore della beffa a carico dei grigi, un po' ingenui nel concedere ai locali la sfera nella circostanza del rigore poi trasformato da Pera, ma anche terribilmente gelati nella dinamica del raddoppio, con Boldirini che ha segnato dopo essersi ritrovato senza neanche accorgersi il pallone in faccia sulla respinta di Servili in seguito a un tentativo di Pera.

Un uno-due choc a carico dell'Alessandria, che era arrivata in vantaggio con un pallone piazzato per effetto di un colpo di testa di Fanucci bloccato da Sportelli e soprattutto di un tentativo di Santoni, che ha finito per trovarsi a tu per tu con Sportelli senza però riuscire a concretizzare per via del recupero dell'esterno Bordini. Poi la doppia beffa. Servili per evitare un possibile corner serve un assist per Boldirini, il cui cross viene respinto forse con un braccio da Segarelli. Ma in partico-

lare fa male quello che in televisione chiamavano un tempo "gollonzo" con la firma dello stesso Boldirini. Sonzogni mischia gradualmente la carta: rivela lo schieramento, alza il baricentro e dopo la riduzione del distanze con la rete di Nassi si accendono nuove speranze per l'Alessandria. Prova, Sonzogni, anche l'inferno di Artico, quasi alla maniera di un Altamiri capace di togliere le castagne dal fuoco negli ultimi istanti, ma il verdetto non cambia fisionalmente. Sportelli non deve ciondolare gli straordinari, anche se Nassi all'8 della ripresa gli toglie il tempo sem-

pre di testa e si ha dalla tribuna la sensazione del 2-2. Ma il Poggibonsi, sul parziale di 2-0, aveva mancato con Dal Bosco il match ball. Nella cartolina di fine partita, il tecnico di Poggibonsi in contrappiede ma senza chiudere il discorso.

Giuliano Sonzogni sintetizza brevemente i novanta minuti disputati dai suoi ragazzi allo "Stefano Lotti": «Nel calcio capita anche di giocare male. Invece non è eroe. Non è un eroe. I 2-0 sulle spalle i ragazzi sono entrati negli spogliatoi avviliti. Ci stavamo esprimendo al meglio, avevano avuto l'occasione per passare, eppure ci siamo ritrovati con il doppio svantaggio. Nella ripresa ci siamo mostrati con una forza di campo, ma purtroppo non abbiamo pareggiato i conti. Un rigore anche per noi? Sapete che non giudico il direttore di gara. Posso dire che quel pallone capitato a Santoni in apertura di partita non è stato un errore. Ora ci sono sei incontri. Proviamo a dare il massimo, poi faremo i conti. Non dimentichiamo che alla fine del girone di andata rischiamo la retro-

reazione. Posso dire che quel pallone capitato a Santoni in apertura di partita non è stato un errore. Ora ci sono sei incontri. Proviamo a dare il massimo, poi faremo i conti. Non dimentichiamo che alla fine del girone di andata rischiamo la retro-

reazione. Posso dire che quel pallone capitato a Santoni in apertura di partita non è stato un errore. Ora ci sono sei incontri. Proviamo a dare il massimo, poi faremo i conti. Non dimentichiamo che alla fine del girone di andata rischiamo la retro-

reazione. Posso dire che quel pallone capitato a Santoni in apertura di partita non è stato un errore. Ora ci sono sei incontri. Proviamo a dare il massimo, poi faremo i conti. Non dimentichiamo che alla fine del girone di andata rischiamo la retro-

reazione. Posso dire che quel pallone capitato a Santoni in apertura di partita non è stato un errore. Ora ci sono sei incontri. Proviamo a dare il massimo, poi faremo i conti. Non dimentichiamo che alla fine del girone di andata rischiamo la retro-

reazione. Posso dire che quel pallone capitato a Santoni in apertura di partita non è stato un errore. Ora ci sono sei incontri. Proviamo a dare il massimo, poi faremo i conti. Non dimentichiamo che alla fine del girone di andata rischiamo la retro-

reazione. Posso dire che quel pallone capitato a Santoni in apertura di partita non è stato un errore. Ora ci sono sei incontri. Proviamo a dare il massimo, poi faremo i conti. Non dimentichiamo che alla fine del girone di andata rischiamo la retro-

reazione. Posso dire che quel pallone capitato a Santoni in apertura di partita non è stato un errore. Ora ci sono sei incontri. Proviamo a dare il massimo, poi faremo i conti. Non dimentichiamo che alla fine del girone di andata rischiamo la retro-